

Stasera su Rai3 (ore 21.25)

“I dieci comandamenti” arrivano nel carcere-teatro

Nella puntata dal titolo “Anime salve” Iannacone sarà a Volterra

Elisabetta Reale

«In questa cella che mi ha accolto la prima volta ho passato la maggior parte del tempo, da sveglia, fino ad oggi. Trent'anni sono il peso lieve di una storia vissuta e lo slancio verso un futuro pieno di promesse». Ma cosa spinge un uomo libero a varcare la soglia di un carcere ogni giorno per anni? Perché si auto-recluse? Cosa cerca lì dentro? Armando Punzo, attore, autore, regista ha trovato la sua dimensione umana e professionale proprio in un carcere, quello di Volterra, dove da trent'anni ha fondato e dirige “La Compagnia della Fortezza”, formata da detenuti-attori che in una cella, divenuta il teatro Graziani, ogni giorno si confrontano e

scoprono le parole di Shakespeare, Genet, Borges. Questo luogo, oltre le sbarre e oltre le mura, sarà protagonista dell'ultimo appuntamento della nuova stagione in prima serata de “I dieci comandamenti” a cura del giornalista Domenico Iannacone.

Questa sera alle 21.25 su Rai3, spazio alla puntata dal titolo “Anime salve”, un viaggio intimo e inaspettato nell'universo carcerario per raccontare l'umanità che ancora c'è e risuona forte attraverso la parola teatrale. Nel 2018 la **Compagnia della Fortezza** di Punzo ha compiuto 30 anni, un traguardo unico per un progetto altrettanto unico, studiato da ricercatori internazionali. Armando Punzo non si pone il problema della redenzione o del reinserimento sociale di chi sconta una pena, ma in ogni spettacolo che mette in scena consente la riaffermazione del diritto di esistere come individuo al di là di qualsiasi crimine e reato commesso.

“Anime salve” è un viaggio sospeso

tra finzione teatrale e realtà che prende le mosse durante l'allestimento dello spettacolo “Beatitudo”, liberamente ispirato all'opera di Jorge Luis Borges, che ha debuttato lo scorso luglio. Domenico Iannacone entra in contatto con i protagonisti di questa esperienza rivoluzionaria e ne raccoglie storie e scelte di vita. Attraverso un nuovo modo di immaginare e fare teatro, concretizzatosi con l'esercizio di una sperimentazione quotidiana, il lavoro di Punzo ha mostrato come il teatro sia permeabile a ogni forma di contaminazione possibile, finendo per esplorare ambiti inusitati, mescolando sapere, creando linguaggi nuovi, marcando in modo indelebile il concetto stesso di “arte”, di cui i detenuti-attori si fanno portatori.

Termina dunque a Volterra il viaggio intrapreso da Iannacone e partito da Priolo, Melilli e Augusta. Nella puntata “Pane nostro” aveva raccontato la parabola amara di un luogo bellissimo trasformato nel più grande petrolchimico d'Europa.



“Anime salve” Armando Punzo e Domenico Iannacone

L'esperienza di Armando Punzo che ha fondato la “Compagnia della Fortezza”

